



DI GIOVANNI PIGLIARMI

Il 30 settembre si è concluso il Festival del lavoro e, nell'arco dei tre giorni, l'Ancl non ha fatto mancare i propri contributi utili ad arricchire proposte e dibattiti riguardanti il mondo del lavoro, dell'impresa e delle professioni. Attraverso l'iniziativa law cooking, l'Associazione ha lanciato una serie di proposte che attraversano trasversalmente la regolazione del lavoro, della fiscalità e più in generale degli strumenti utili allo svolgimento della professione del consulente del lavoro. In materia di fiscalità, l'Ancl ha annunciato che si attiverà per stipulare convenzioni e collaborazioni di importante utilità per gli associati per facilitare la gestione della fiscalità, della contabilità aziendale e societaria delle imprese assistite dai consulenti del lavoro, di raccogliere buone pratiche e schemi organizzativi per migliorare la qualità e l'efficienza dei consulenti associati. Già da qualche mese, infatti, l'Associazione ha avviato sul proprio sito (www.anclsu.com) un'indagine sulla contrattazione integrativa negli studi professionali dei consulenti del lavoro. Tra le proposte di particolare interesse c'è anche quella relativa all'estensione del mercato - nel quale opera il consulente del lavoro - verso l'assistenza alle pubbliche amministrazioni, attraverso

la partecipazione ai bandi di gara degli enti pubblici per la gestione del personale e della contabilità. Come associazione di categoria, l'Ancl si propone a tal proposito di sviluppare un sistema di servizi adatti specificamente per la pubblica amministrazione, così da facilitare l'inserimento della categoria in questa fetta di mercato. Anche sul versante della certificazione dei contratti, l'Ancl ha proposto di rafforzare il progetto Asseco - la piattaforma digitale per l'asseverazione dei contratti di lavoro stipulati per conto delle imprese assistite - creando un'aggregazione operativa coordinata tra i colleghi che possa garantire una certa qualità del servizio. Obiettivo della neopresidenza è anche quello di rafforzare il servizio offerto sul territorio dalle unioni provinciali dell'Ancl, migliorandone i servizi, intensificando i corsi di aggiornamento, sviluppando partenariati con altre organizzazioni presenti sul territorio. La «mappatura dei nuovi lavori» è un'altra proposta originale presentata dall'Ancl, mirata a ricercare nuove opportunità per i giovani consulenti. È questa una priorità per la nuova dirigenza dell'Associazione. Si tratta di mappare tutti i servizi che il consulente può offrire e costruire dei percorsi di formazione e specializzazione aumentando così la professionalità degli operatori.

Questo progetto è connesso alla proposta «Consulente specialista», un percorso formativo che l'Ancl costruisce sugli associati che vogliono specializzarsi in un determinato servizio da offrire alle imprese. Altra proposta di particolare interesse è il «Progetto praticanti», un progetto formativo volto a contribuire alla costruzione di un percorso solido del praticante consulente che si prepara nei 18 mesi ad affrontare l'esame di abilitazione. La presenza di crescenti criticità e l'estremizzazione della burocrazia nella gestione del contenzioso previdenziale richiede, secondo l'Associazione, che venga avviata una profonda riflessione sul sistema attuale. Per queste motivazioni, l'Ancl ha proposto di tracciare una nuova e più efficace strada che porti a una gestione del contenzioso ove sia garantita la terzietà dell'organo giudicante. Troppo spesso, peraltro, il contribuente si vede «schiacciato» dall'indifferenza e mancato rispetto dei termini, nei confronti dei quali l'amministrazione non viene mai sanzionata. Occorre infatti riportare il contenzioso amministrativo nell'area dell'equità e del rispetto. Con l'iniziativa «credito sicuro», infine, l'Ancl ha proposto di attivare una collaborazione con le più affidabili società di recupero del credito assicurando così agli iscritti la possibilità di recuperare i compensi per il lavoro svolto.

Il 29 settembre è stato presentato il progetto Erasmus E.Y. al quale l'Ancl parteciperà nei prossimi mesi come organizzazione intermedia. L'obiettivo del progetto è quello di ampliare l'attività dell'Ancl verso le opportunità offerte dall'Unione europea. L'Associazione, infatti, intende partecipare al bando per la selezione di enti che agiranno in qualità di «organizzazioni intermedie per l'attuazione a livello locale» del progetto «Erasmus Giovani Imprenditori o aspiranti tali». Questo programma di mobilità - che è in parte simile a quello già conosciuto per gli studenti - si concentra sulle relazioni business-to-business, cioè sostiene le organizzazioni che siano in grado di creare punti di contatto sul territorio per agevolare l'incontro tra giovani imprenditori e imprenditori già affermati dell'Unione europea. Il ruolo dell'Associazione quale centro di contatto locale in ambito europeo permetterebbe ai consulenti del lavoro associati di utilizzare questa opportunità strategica per offrire professionalità agli imprenditori emergenti e creare occasioni di sviluppo personale. Ad illustrare le caratteristiche del progetto sono state la dott.ssa Elisabetta Marziali, membro dell'ufficio di presidenza dell'Ancl, e l'Avv. Paola Cherchi dello studio legale Cherchi&Partners, giurista specializzata in progettazione per la gestione dei

fondi europei, che supporterà l'Associazione nella fase esecutiva del progetto.

Il 28 settembre, l'Ancl ha presentato il progetto sulla comunicazione commerciale ed il marketing utile alla categoria professionale. L'Associazione ha deciso di puntare su questo progetto per migliorare l'immagine ed il valore economico della comunità dei consulenti del lavoro. Infatti, obiettivo principale dell'iniziativa è quella di tutelare il valore, la competenza e l'esperienza dei consulenti del lavoro rispetto alle tendenze che il mercato del settore sta mostrando, ossia una forte concorrenza sui servizi afferenti la gestione del personale generata dal crescente numero di prodotti messi sul mercato da società specializzate. Il dott. Fabrizio Manca ha illustrato il progetto, articolato su quattro punti: studio del messaggio pubblicitario teso a mettere in evidenza le peculiari competenze del consulente del lavoro; individuazione dei migliori canali di comunicazione; verifica del sistema di competizione, in particolare con riguardo alle società di software specialistiche che aggrediscono il mercato del consulente del lavoro; inserimento in quelle aree di mercato oggi non riservate al consulente.

Tra i diversi progetti presentati dall'Ancl durante il Festival del lavoro, di particolare interesse è stato quello relativo alla nascita di una collaborazione con un'associazione professionale di diritto inglese, finalizzata al riconoscimento della funzione e delle competenze specifiche del consulente del lavoro anche in territorio britannico. Con questo progetto, l'Ancl ha voluto creare un canale di comunicazione internazionale, per far riconoscere nel consulente competenze e professionalità specifiche in materia di gestione del personale e della contabilità. Il progetto è mirato in particolare modo a creare opportunità di scambi di incarichi tra professionisti qualificati, che abbiano seguito specifici corsi di formazione. A presentare l'iniziativa è stato Luca Bonati, membro dell'ufficio di presidenza dell'Ancl e Patrizia Magni, consulente del lavoro di Varese ma operante nel Regno Unito già da diversi anni.

PER L'INVIO DELLE DICHIARAZIONI PREVISTO PER IL 31 OTTOBRE 2017

Ace, possibile il ricalcolo dei versamenti

La pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 187 dell'11 agosto 2017 del dm 3 agosto 2017, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha approvato le disposizioni attuative per il calcolo dell'Ace, potrebbe far scattare la necessità di ricalcolare i versamenti delle imposte già effettuati da parte dei contribuenti interessati in vista della scadenza del prossimo invio delle dichiarazioni prevista per il 31 ottobre 2017 (deve essere valutato caso per caso anche in relazione alla convenienza economica e alle difficoltà procedurali). La novità più significativa in materia di Ace disposta dalla legge 232/2016 riguarda l'applicazione, a decorrere dal 2016, delle regole di calcolo delle società di capitali ai soggetti Irpef ovvero alle imprese individuali/società di persone in contabilità ordinaria (si rammenta che per il periodo 2016 per il calcolo del rendimento nozionale si applica la percentuale del 4,75%). Tralasciando volontariamente in questo contributo i chiarimenti forniti dal dm 3 agosto 2017 per i soggetti Ires (rettifiche connesse alla prima applicazione dei nuovi principi contabili di cui al dlgs n. 139-2015, altre rettifiche derivanti dalla prima applicazione dei nuovi Oic, finanziamenti infruttiferi infra-gruppo, riserve forma-

te con utili derivanti dalla valutazione al fair value, riserve da plusvalenze per conferimento d'azienda o di rami d'azienda e acquisto di azioni proprie) si focalizza l'attenzione del calcolo Ace per i soggetti minori (imprese individuali e società di persone in contabilità ordinaria) evidenziando gli aspetti principali ai fini del calcolo:

1) calcolo Ace: rileva l'incremento patrimoniale registrato tra il 2010 e il 2015 e, in caso di decremento, si assume un valore pari a zero (per le imprese costituite successivamente al 31 dicembre 2010 rileva l'intero valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 o dell'ultimo esercizio di contabilità ordinaria (ai fini dell'individuazione del patrimonio netto alle predette date va ricompreso l'utile 2015 e l'utile 2010);

2) variazioni del capitale dal 2016 la variazione del capitale proprio è rappresentata, analogamente a quanto previsto per le società di capitali, dalla somma algebrica, se positiva, tra gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio 2016 (da calcolarsi con le regole valide per i soggetti Ires).

Si ricorda che gli incrementi sono rappresentati da conferimenti in denaro da parte dei soci/imprenditore (compresa la rinuncia incondizionata alla resti-

tuzione di crediti vantati nei confronti della società) e dagli accantonamenti di utili a riserva (con esclusione degli utili destinati a riserve non disponibili). I decrementi sono invece rappresentati dai prelievi di utili che rilevano dall'inizio dell'esercizio in cui si è verificata la riduzione di patrimonio netto;

3) base di calcolo effettiva ai fini Ace: la percentuale del 4,75% va infine applicata al minore dei valori raffrontando la base di calcolo Ace (differenza tra patrimonio netto al 31/12/2015 e patrimonio netto al 31/12/2016 compreso i rispettivi utili d'esercizio unitamente alle variazioni e ai decrementi 2016) e il valore del patrimonio netto effettivo esistente al 31/12/2016.

Si rammenta infine che sono fatti salvi gli effetti dei comportamenti difformi eventualmente applicati nei periodi d'imposta precedenti a quello di entrata in vigore del provvedimento ma, nello stesso tempo, soprattutto in presenza di «importi di un certo valore» si potrebbe rendere necessario un ricalcolo delle imposte già versate (anche a rate) e una sistemazione delle dichiarazioni dei redditi prima del previsto invio del 31 ottobre 2017 onde evitare dichiarazioni integrative.

Celeste Vivenzi

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
E RELAZIONI ESTERNE
DELL'ANCL,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI DEL LAVORO
Tel. 06/5415742
www.anclsu.com